



**CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE DI OGGETTI
DA PRODURRE IN SERIE TRAMITE TECNICHE MANUALI**

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Fondazione di Comunità di Messina
in collaborazione con la Fondazione Horcynus Orca e con l'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria

CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE DI OGGETTI DA PRODURRE IN SERIE TRAMITE TECNICHE MANUALI.

“SET SANDALI E BORSA GINESTRA”

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

ABSTRACT

Il progetto prevede la creazione di un set di oggetti in grado di costituire un moderno souvenir turistico e contemporaneamente un oggetto di fashion design all'avanguardia nel settore dell'abbigliamento: un paio di sandali estivi ed una pratica borsa che li contenga.

Cercando di favorire una politica di gemellaggio economico tra le regioni Calabria e Sicilia, e mirando alle affinità in campo di risorse materiali, naturalistiche e di tradizione artigiana e popolare, l'obiettivo è la valorizzazione di antiche tradizioni riguardanti il settore dell'artigianato tessile, con l'impiego di materie prime locali, secondo criteri di sostenibilità ambientale, attraverso il recupero di processi di produzione naturali, mirando ad una campagna di promozione del prodotto che possa inserirsi oltre che nel mercato regionale e nazionale, anche in quello internazionale.

Il materiale selezionato per la produzione degli oggetti, è un materiale naturale, il tessuto ottenuto dalle fibre della ginestra, patrimonio che cresce in maniera spontanea in numerose aree del mediterraneo.

L'obiettivo è promuovere una politica di reindustrializzazione locale, proponendo per il rilancio dell'economia la realizzazione di un prodotto che si avvalga del supporto delle maestranze locali, con attenzione e riguardo al disegno e alla qualità, offrendo lavoro a persone disagiate nella ricerca di manodopera, nel tentativo di offrire supporto a forme e politiche di integrazione.

La produzione dell'oggetto è semplificata dalla realizzazione di un preciso abaco di riferimento con numerazione delle componenti relative, ed istruzioni dettagliate per facilitarne l'assemblaggio. Si ipotizza inoltre l'organizzazione di un laboratorio creativo, ed immaginando di velocizzare i tempi di produzione secondo metodi seriali, si opera una precisa distinzione dei ruoli per ogni azione all'interno della catena di montaggio.

Il laboratorio presuppone un'apertura in futuro verso ulteriori possibilità di sperimentazione e nuove proposte da inserire all'interno del mercato.

DESCRIZIONE

Il progetto prevede la realizzazione di un paio di sandali estivi ed una borsa che li contenga, e che oltre a costituire un oggetto di per sé utilizzabile separatamente, possa costituire anche un elegante packaging nel momento relativo alla vendita.

Si ipotizzano due misure, una per bambini (Primo Set) ed una per adulti (Secondo Set).

Il materiale utilizzato è il tessuto naturale di ginestra (o di canapa qualora si vogliano ipotizzare delle varianti con altri tessuti), in colore naturale.

I colori neutri prescelti contribuiscono a richiamare un pubblico più numeroso, e valorizzano uno dei concetti fondanti dell'intero progetto, ovvero l'esaltazione della natura, offrendo particolare rilievo al fiore della ginestra (attraverso dei rimandi con pezzi di stoffa color giallo acceso nella parte interna delle fasce dei sandali ed applicazioni sulla borsa che li contiene).

L'idea parte dall'investigazione creativa nel campo del Design tessile, fondendo arte e industria, incentivando lo sviluppo del lavoro locale riguardo alla scelta dei materiali, recuperando ed innovando elementi tradizionali ed artigianali in favore dell'uso di materiali che soddisfino criteri di sostenibilità nei processi di produzione, nell'interesse della collettività, rivisitando inoltre la fantasia e l'eleganza del *made in Italy* attraverso il concetto di "Slow Fashion".

CENNI STORICI

Il progetto recupera una delle forme di artigianato creativo maggiormente diffuse tra le regioni del Sud dell'Italia. Testimonianze storiche ed archeologiche dimostrano come in tali regioni l'origine della tessitura sia una pratica molto antica, e tra i primi prodotti del settore dell'artigianato contemporaneo, troviamo proprio quelli derivanti dalla tessitura.

E' l'arte della tessitura popolare a suggerire l'elaborazione della presente idea, un'arte che veniva appresa e praticata dalle donne fin dall'infanzia.

Il seguente progetto si pone come obiettivo quello di valorizzare e sostenere il recupero di tradizioni perdute partendo dalla produzione di un tessuto, usando una fibra naturale, quella della ginestra, facilmente reperibile e patrimonio inesauribile, che cresce spontanea in numerose aree mediterranee.



Fig. 1, 2 e 3. Dal fiore della ginestra alla fibra tessile.

Alla produzione di materiale si accosta inoltre il successivo processo di lavorazione della fibra, attraverso la tessitura con telaio a mano.



Fig.4. Lavorazione del tessuto con telaio tradizionale.

Poiché l'intenzione è quella di inserire nel mondo del lavoro soggetti poveri di quartieri popolari, si cerca di distinguere nel migliore dei modi le varie fasi di produzione, per poter capire chi sia in grado di svolgere determinati compiti piuttosto che altri, in una perfetta integrazione e combinazione tra lavoro femminile e lavoro maschile.

Dopo la richiesta di fornitura del tessuto (o eventualmente dopo averlo autoprodotta, vedi "Ipotesi di organizzazione di un Laboratorio per la produzione in serie"), verranno tagliati i pezzi e assemblati, seguendo lo schema offerto dalla presente ipotesi progettuale.

Contemporaneamente si ipotizza la creazione di una vetrina per la promozione e la vendita del prodotto.

La combinazione di suddetti fattori propone una base solida per far rinascere ed emergere nuovamente a livello regionale, fino anche ad un livello più alto, nazionale ed internazionale, la linea tessile, di costume, immagine e moda, oltre che l'economia e la produzione artigianale calabrese e siciliana.



Fig. 5. Prototipo di un paio di sandali in tessuto naturale di ginestra o canapa, tono neutro con applicazioni interne in giallo. Suola in cuoio.

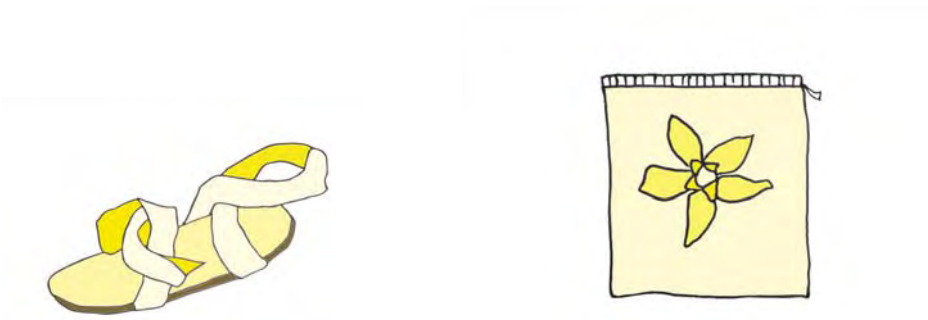


Fig. 6. Primo Set: Sandali di taglia piccola per bambini e borsa piccola che li contiene.



Fig. 7. Secondo Set: Sandali di taglia grande per adulti e borsa grande che li contiene.

MATERIALI E FATTIBILITA'

ABACO DEI COMPONENTI NECESSARI A REALIZZARE L'OGGETTO

Materiali:

- 1) Tessuto di ginestra per le scarpe e le borse;
- 2) Cuoio per la suola.

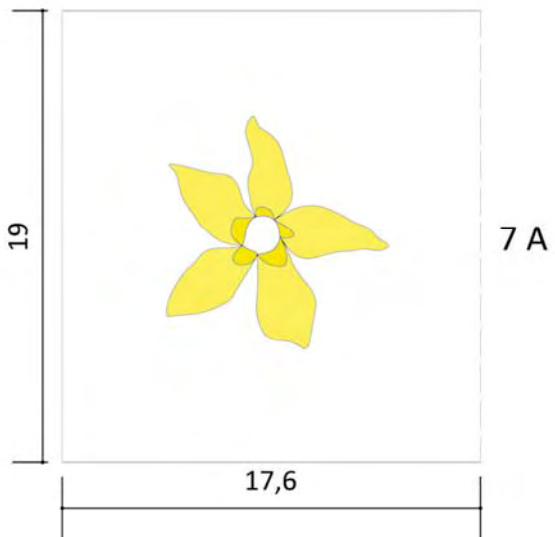
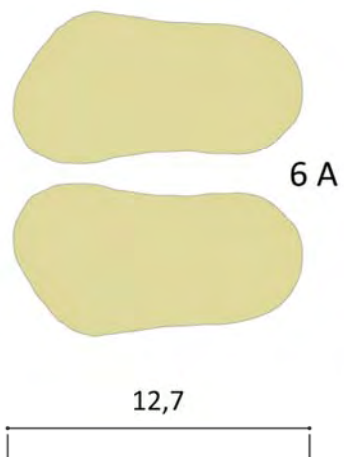
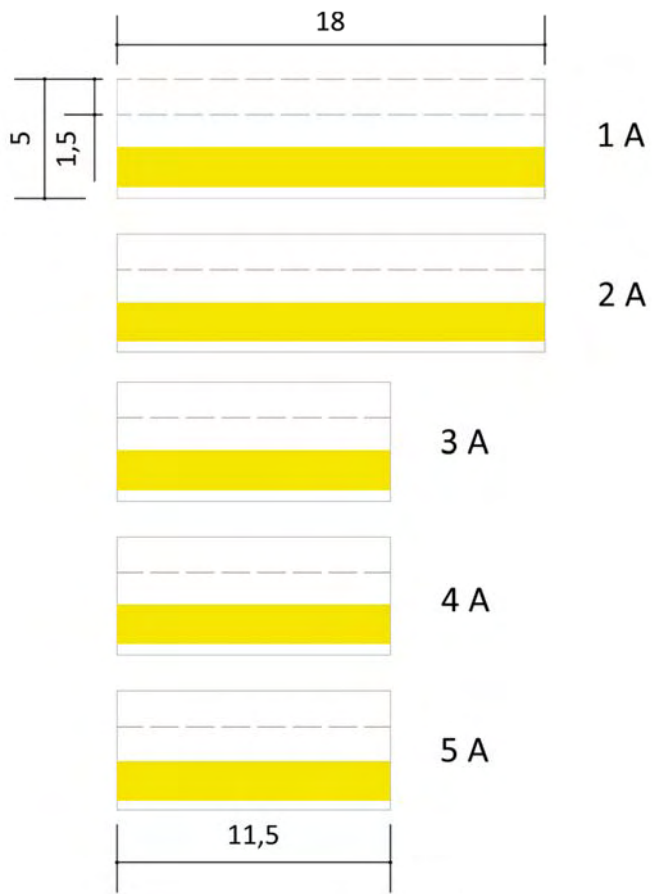
Componenti:

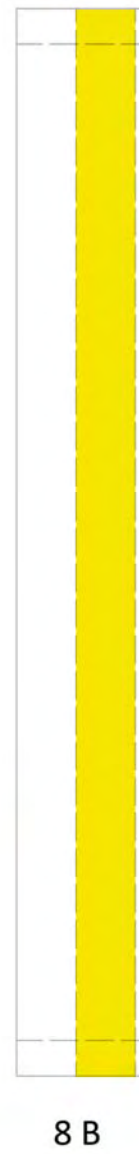
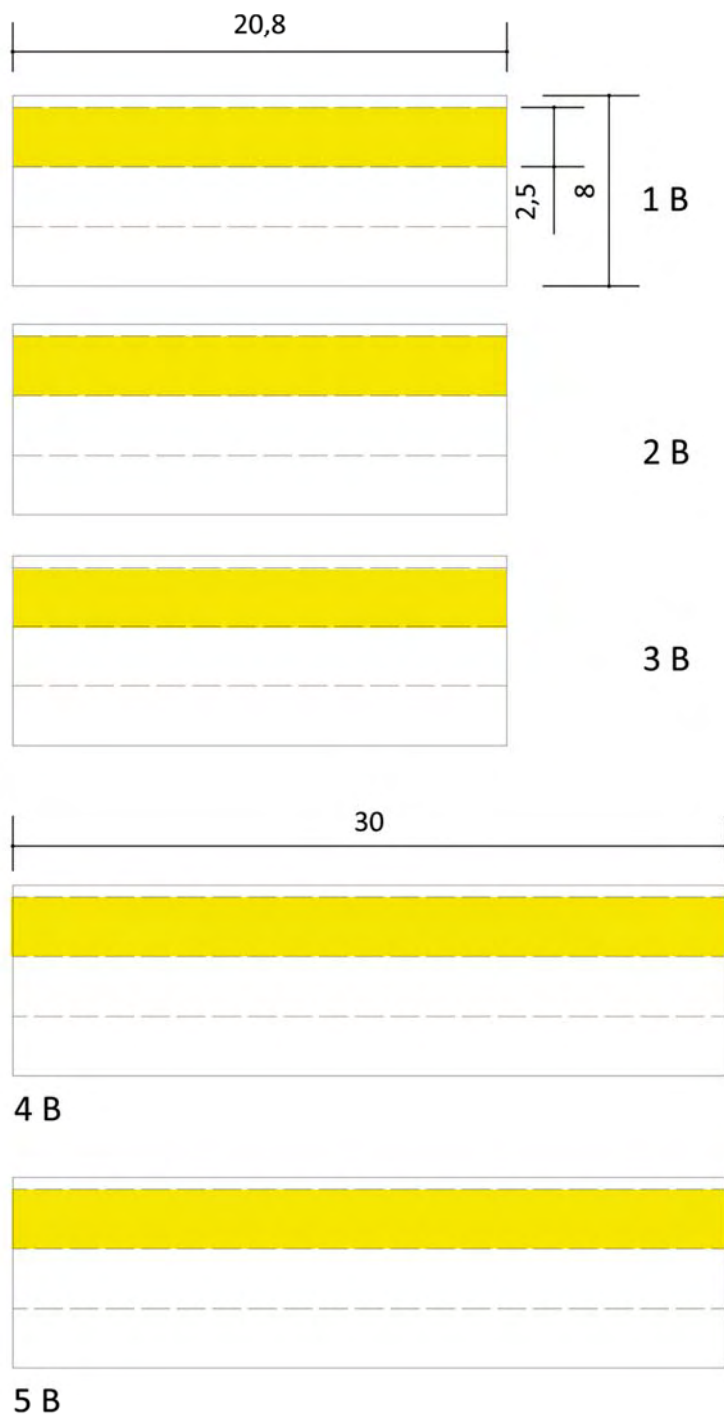
Primo Set Elementi A (sandali bimbo + borsa);

Secondo Set Elementi B (sandali donna + borsa).

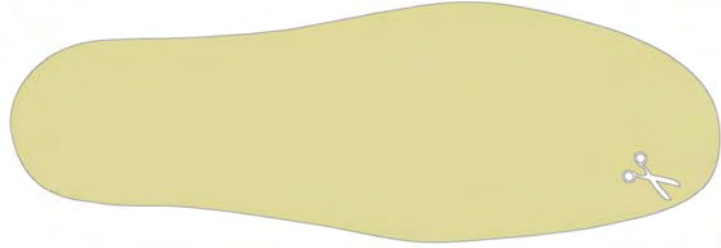
- **Suole** in cuoio ritagliate secondo il disegno (6 A sandali bimbo misura piccola e 6B sandali adulto misura grande);
- **Fasce in tessuto** di ginestra (o canapa) da ritagliare secondo il disegno di progetto e poi cucire a mano con rinforzi a macchina (Per i sandali per bambini: 1 A, 2 A in quantità doppia per le fibbie; 3 A, 4 A, 5 A in quantità doppia per la parte superiore; Per i sandali per adulto: 1 B, 2 B in quantità doppia per le fibbie; 3 B, 4 B, 5 B in quantità doppia per la parte superiore);
- **Tessuto** di ginestra (o canapa) per le borse che contengono le scarpe, da cucire secondo il disegno, e piccoli manici in stoffa (7 A, 7 B e 8 B);

Di seguito si riporta il disegno schematico dei componenti illustrati.

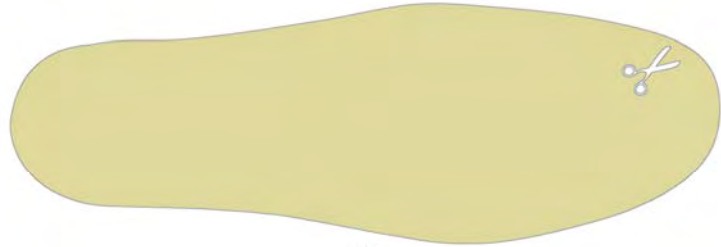




29,8



6 B



35



28

7 B

Una volta verificato il prototipo per quanto riguarda le misure standard (per bambino/per adulto) per la realizzazione di una scarpa insieme ad un calzolaio artigiano, e la linea estetico funzionale insieme ad un sarto, si parte con l'organizzazione del lavoro.

Per facilitare la produzione seriale e velocizzare i tempi di lavorazione, vengono prodotte delle **dime** di riferimento o **maschere**, ovvero delle forme o sagome, che vengono realizzate per poter riprodurre con maggiore precisione il profilo delle parti dell'oggetto. Queste potrebbero essere ad esempio in legno.

PROCEDIMENTO DI ASSEMBLAGGIO DELLE PARTI

Dopo aver riportato su stoffa il disegno di riferimento di progetto si opera nel seguente modo:

Per i sandali:

1. Tagliare la stoffa (e dove indicato dal colore usare la stoffa gialla) secondo il numero dei pezzi indicato e le diverse dimensioni;
2. Tagliare la suola in cuoio secondo la sagoma indicata (doppia per consentire l'eventuale rivestimento in stoffa dalla parte superiore che aderisce alla pianta del piede);
3. Cucire le strisce di tessuto sul lato lungo secondo il tratteggio;
4. Cucire le strisce di tessuto, poi rinforzarle e cucirle alla suola in cuoio secondo il modello.

Per la borsa:

Tagliare la stoffa doppia, ripiegare e cucire secondo il modello (2 misure di riferimento, modello piccolo e modello grande);

Sulla borsa sono presenti applicazioni in stoffa di colore giallo, che evocano il fiore della ginestra.

TEMPI MEDI DI PRODUZIONE DI CIASCUN OGGETTO

Sulla base dello studio del prototipo presentato, i tempi di lavorazione relativi alla realizzazione di un paio di scarpe dovrebbe essere circa 3 ore per quanto riguarda la parte superiore del paio di sandali, 1 ora per la parte inferiore e 2 ore la fabbricazione della borsa a sacco.

Si ipotizzano 6 ore totali per la realizzazione di ciascun set, che potrebbero essere portate a 4 ore con l'acquisizione di una certa manualità da parte delle persone coinvolte e l'adozione di metodologie seriali, aumentando considerevolmente la velocità di produzione.

COSTI DEI MATERIALI

Il costo del tessuto di ginestra o della canapa al dettaglio è di circa 20 euro al ml (considerando un'altezza di 280 cm).

Poiché in un metro lineare il gruppo di oggetti rientra per 6 volte (il gruppo è costituito da un paio di sandali per bambini con relativa borsa e un paio di sandali per adulti con relativa borsa) il prezzo del materiale necessario per ciascun gruppo è circa 3,4 euro.

Tale prezzo potrebbe essere scontato nel caso in cui si superi la quantità di fornitura di materia prima, secondo una richiesta più vicina all'ingrosso che al dettaglio.

Considerando anche l'uso del cuoio per le soles, si può comunque aumentare tale risultato ottenuto del 20%.

Si otterrà così un valore pari a 4 euro, costo della materia prima necessaria per ciascun gruppo (ovvero un paio di sandali per bambini con relativa borsa e un paio di sandali per adulti con relativa borsa).

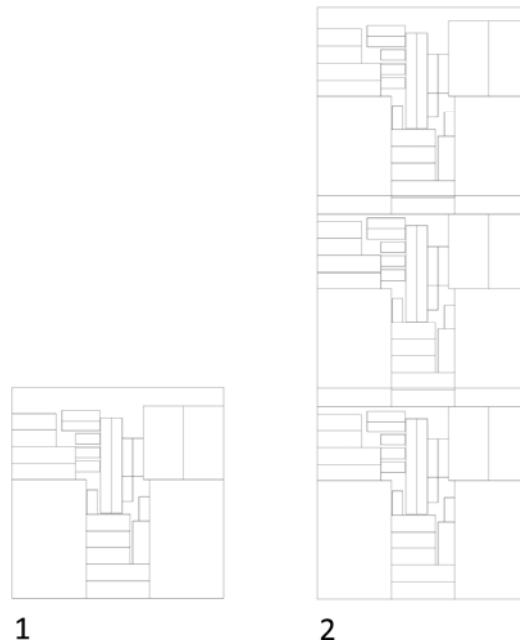


Fig. 8.1 Posizionamento degli elementi su un metro quadrato di tessuto (Si ottengono per due volte sia il primo set che il secondo set di oggetti).

Fig. 8.2 Sviluppo degli elementi su un metro lineare di tessuto con altezza 280 cm (3 volte ciò che si ottiene da un metro quadrato).

IPOTESI DI ORGANIZZAZIONE DI UN LABORATORIO PER LA PRODUZIONE IN SERIE

Considerando possibile un facile reperimento di macchinari adottati nel campo dell'artigianato tessile (come telai e macchine da cucire) tra le regioni Calabria e Sicilia si può anche pensare di accorciare la filiera di produzione, creando una vera e propria piccola impresa artigiana, attraverso l'uso di telai che consentano la produzione del tessuto stesso.

Ipotizzando l'organizzazione di un Laboratorio per la produzione in serie, si può pensare a suddividere il lavoro nel modo seguente:

- Azionamento dei telai manuali per la produzione di tessuto naturale, ginestra o canapa (attività che può essere eseguita indifferentemente da uomini o da donne);
- Disegno su tessuto del modello progettuale precedentemente stabilito con dime appositamente preparate (attività che può essere eseguita indifferentemente da uomini o da donne);
- Taglio del tessuto naturale seguendo il disegno (attività che può essere eseguita indifferentemente da uomini o da donne);

- Taglio e trattamento del cuoio secondo il modello progettuale (attività preferibilmente destinata agli uomini per la durezza del materiale);
- Raggruppamento e riordino dei pezzi da assemblare secondo schemi stabiliti (attività che può essere eseguita indifferentemente da uomini o da donne);
- Cucitura manuale o a macchina (attività preferibilmente destinata alle donne per un'ipotetica maggiore manualità).

Al **Laboratorio** potrebbe affiancarsi un'adeguata promozione dell'attività svolta tramite l'organizzazione di seminari o workshop.

Il tessuto costituisce la base strutturale del materiale di impiego, ovvero il modulo dell'oggetto di Design. La promozione della struttura tessile contribuisce alla valorizzazione della manodopera e dell'artigianato creativo. Alla produzione dell'oggetto, potrebbe affiancarsi in un secondo momento la ricerca e la sperimentazione sui materiali selezionati.

MODELLI E RIFERIMENTI

Partendo dal presupposto che l'innovazione costituisca un processo collettivo a favore di strategie di ricerca, in un totale clima di collaborazione, l'obiettivo fondamentale è l'integrazione tra vecchi mestieri, tecnologie avanzate (in particolare ad esempio la biotecnologia), e politiche che valorizzino l'integrazione.

Un modello esemplare a proposito di politiche di integrazione può essere offerto dal comune di Riace (RC), in cui la recente amministrazione ha cercato di salvaguardare ed inserire in un discorso economico, i rifugiati, ricorrendo alla promozione di laboratori artigiani tra cui anche quello tessile, al cui interno operano persone provenienti dall'Africa, lavorando a telaio tessuti di alta qualità.

L'accostamento al progresso scientifico e tecnologico può consentire la realizzazione di un prodotto eccellente, avente tutte le caratteristiche per poter penetrare anche all'interno di un mercato internazionale, rilanciando e rinvigorendo l'economia regionale a vantaggio di microimprese artigiane. Sulla linea della green economy e dello sviluppo sostenibile, locale e dell'intera regione mediterranea, l'intenzione è quella di recuperare il patrimonio presente in natura e poco sfruttato della ginestra, con attenzione e particolare riguardo alla produzione tessile.

Il materiale prescelto, il tessuto di ginestra, è una stoffa che tradizionalmente veniva prodotta a mano nel Meridione, battendo gli arbusti e poi sfibrandoli, filandoli, torcendoli, tingendoli. Esistono progetti in corso che valorizzano la produzione di tale tessuto riproponendo speciali programmi e ricerche di carattere biotecnologico e sostenibile, per snellire il processo di produzione adottando metodi naturali senza l'uso di sostanze chimiche.

Uno di questi è il progetto di community regeneration chiamato Alliance (secondo un modello di Innovation Cluster nella macro regione del Mediterraneo), avviato da ARTES nel '97, e scelto dall'OCSE e dall'agenzia per lo sviluppo locale francese, DATAR, come una delle 30 esperienze esemplari di sviluppo locale sostenibile.

Dopo anni di ricerca e in seguito alla creazione di una solida rete di collaborazione con laboratori di ricerca tessile europei e statunitensi, si estrae fibra tessile da vermine di ginestra adottando un processo di macerazione interamente automatizzato, anche grazie alla collaborazione con una piccola società di ricerca biotecnologica finlandese. Si avvia un processo di alleanze con importanti gruppi industriali e medie imprese tessili nel centro e nord Italia.

Nel 2008 si conclude il progetto di ricerca con l'identificazione della soluzione tecnologica appropriata e un piano per lo sfruttamento, producendo come risultato: un impianto pilota; un progetto dettagliato per la creazione in Italia del primo *world class cluster* specializzato in biotecnologie enzimatiche, fibre naturali e industria creativa; un processo inedito di generazione e impiego di enzimi per la macerazione di fibre naturali, partendo dalla ginestra, ma con trasferibilità ad altre fibre e ad altri settori; solide relazioni e dichiarazioni di intenti a cooperare, partecipazione a capitale da parte di centri di ricerca e imprese innovative italiane ed estere, specializzate in queste tecnologie e/o interessate ad utilizzarle per nicchie di eccellenza (tessile, carta, auto motive, nautica, design industriale, cosmetica e bioedilizia).

L'uso del tessuto della ginestra, la sua promozione, attraverso la creazione di prototipi artigianali che la valorizzino, potrebbe incoraggiare un'intera linea di prodotti nel settore tessile, che seguano lo stesso interesse sia per le forme nuove anche esteticamente legate ai moderni processi di trasformazione globale, sia per i contenuti riguardanti un'economia che possa contribuire ad una crescita dinamica nel settore dell'artigianato, in perfetta armonia con la natura, seguendo massimi criteri di sostenibilità ambientale.

COMMERCIALIZZAZIONE

La selezione di uno o più materiali da cui partire per la realizzazione degli oggetti, costituisce la peculiarità di un'impresa attenta alla differenza.

Puntando all'inserimento del prodotto a livello nazionale e internazionale, un aspetto importante diventa il discorso dell'etichettatura, e la conseguente tracciabilità del prodotto, che racconterà la sua storia, partendo dalla materia fino ad arrivare al discorso relativo ad una politica di reinserimento in campo sociale di persone disagiate.

L'acquisto di un prodotto simile costituirà, oltre che una necessità, dettata dall'oggetto in sé (un paio di sandali estivi dal design moderno), un avvicinamento a valori etici, per il sostegno di nuove forme di imprenditoria politicamente corrette.

Una vetrina, sia in un locale più o meno vicino al laboratorio artigiano, sia on-line, potrebbe consentire la promozione del prodotto e la sua pubblicità, a tutti i livelli, considerando anche la possibilità di transazioni per la commercializzazione di beni e servizi tra produttore (offerta) e consumatore (domanda), anche tramite Internet.

Ai fini dello sviluppo progettuale, la fase di sensibilizzazione di un'opinione pubblica sempre più vasta, è fondamentale, e contribuisce a mantenere viva l'attenzione sulle tematiche sociali, politiche ed economiche, di cui il progetto si fa portavoce.

Link, esempi e riferimenti utili :

<http://www.medlaine.eu/>

<http://www.artes-research.it/web/?pag=17&lng=it>

<http://blog.panorama.it/italia/2009/06/25/modello-riace-un-pezzo-di-calabria-rinasce-grazie-ai-rifugiati/>

<http://www.pasqualefilippelli.it/>

www.larabafenice.it

<http://www.portalecalabria.com/site/clienti/clientiad.asp?idCli=342&prov=CS>

<http://www.unic.it/it/>

<http://www.pe.camcom.it>

<http://www.cna.it/>